

LA NOTTE DEL MAESTRO

Il compositore riceve il premio da Clint Eastwood che non rivedeva da quarant'anni

Tutta Hollywood in piedi acclama Morricone in lacrime

SILVIA BIZIO

LOS ANGELES — Dino De Laurentiis lo aveva avvertito, incontrandolo pochi giorni prima all'Istituto Italiano di Cultura di Los Angeles, che il momento in cui sarebbe salito sul palco e tutta Hollywood si sarebbealzata in piedi per consegnargli l'Oscar alla carriera per "i suoi magnifici contributi all'arte della musica cinematografica" sarebbe stato il momento più emozionante della sua vita. Aveva ragione. Ennio Morricone, 78 anni, era visibilmente commosso e

combatteva le lacrime affidandosi alla traduzione di Clint Eastwood (concordata in anticipo, visto che il grande attore degli spaghetti western di Sergio Leone che lo hanno reso famoso non sa una parola di italiano) per esprimere i suoi ringraziamenti. La standing ovation che accompagna un Oscar alla carriera non può non commuovere.

Clint Eastwood era arrivato sul palcoscenico accompagnato dalle note di "Per un pugno di dollari". «Ricordo la prima volta che ho sentito questa musica, era diversa da qualunque altra», ha detto Eastwood. «Era il mio primo film come protagonista, e la prima colonna sonora di Morricone. Da allora Morricone ha fatto più di 400 film, ha avuto cinque candidature (cita "Malena", "Gli Intoccabili", "The Mission", inciampa su alcuni titoli, confessa di rimpiangere di non aver portato gli occhiali con cui leggere il gobbo", ndr), ma non aveva mai vinto, e così l'Academy nella sua saggezza ha deciso di dargli un Oscar. La sua musica è di fondamentale importanza, ha influenzato intere generazioni, nessuno più di lui meritava questa onorificenza». Celine Dion ha poi cantato "Il tema di Debora" da "C'era una volta in America", primo brano del nuovo cd "We all love



L'INTERVISTA

Morricone: "Un attimo prima di prendere l'Oscar Dion mi ha detto che avrebbe cantato col cuore, non con la voce"

“Emozionato per colpa di Celine” Il compositore: sul palco ho cominciato male

Com'è andato il suo incontro con Clint Eastwood dopo 40 anni? «Gli ho detto una semplicissima frase: tu e io abbiamo cominciato insieme. Io avevo fatto qualche film prima di "Per un pugno di dollari", lui qualche telefilm sulle reti americane, e il successo è arrivato nello stesso momento per entrambi. Lui mi ha detto che sono un grande musicista, io gli ho detto che lui non è solo un grande attore ma è anche diventato un grande regista. Ci siamo fatti i complimenti a vicenda, come un ping pong!».

Quanto aveva desiderato questo Oscar?

“Con Clint ci siamo scambiati tanti complimenti, come in un ping pong”

«Ho ricevuto in Italia e nel mondo tanti premi, non so nemmeno quanti, premi importantissimi, da quello del Presidente della Repubblica al Bafta britannico, dal Golden Globe al Grammy. Ma l'assenza di un Oscar era come un buco lì in mezzo, un vuoto che

mi dava un po' fastidio, lo confesso. Forse non avessi avuto tanti altri premi non mi avrebbe dato tanto fastidio! Ora quel vuoto è colmato. Ma l'Oscar è come giocare al lotto, non puoi farne una tragedia se non scegli te. Mi sembra però che questo Oscar onorario significhi molto: non è frutto della fortuna, del caso, non esce dalla votazione degli oltre 4.000 membri dell'Accademia, ma prende in considerazione l'intera opera che ho dato al cinema. E' un'onorificenza che mi rende fiero».

Nel disco-tributo appena uscito, già in classifica in Italia, molti gruppi e star del rock le rendono omaggio: che

Ennio Morricone" appena distribuito dalla Sony Classics in tutto il mondo in cui la musica di Morricone viene interpretata da artisti diversi, da Metallica a Bruce Springsteen, da Yo Yo Ma ad Andrea Bocelli, da Herbie Hancock a Quincy Jones.

Trattenendo le lacrime, il maestro italiano ha ringraziato i registi che lo hanno chiamato a scrivere le musiche dei loro film: «Senza di loro non sarei qui», ha detto. «Ma il mio pensiero va anche a tutti gli artisti che hanno meritato questo premio e non lo hanno avuto. Mi auguro che lo abbiano in un prossimo futuro. Credo che questo premio sia per me non un punto di arrivo ma di partenza per migliorarmi al servizio del cinema e della mia personale estetica alla musica applicata». Ha poi concluso dedicando l'Oscar alla moglie Maria «che mi ama moltissimo e io la amo alla stessa maniera. Questo premio è per lei».

La passione con cui ha cantato Celine Dion riflette l'entusiasmo sincero con cui Hollywood ha accolto Morricone. Era evidente nell'abbraccio commosso di Martin Scorsese quando lo ha incontrato al Ballo del Governatore, alla fine dello spettacolo: due grandi artisti cui l'Oscar era finora sfuggito e che in questa serata avevano trovato entrambi una sorta di rivincita.

«Non abbiamo mai lavorato insieme ma è chiaro che fra noi c'è enorme rispetto e affetto reciproco», dice Scorsese, che non è stato l'unico a rendere omaggio al Maestro. L'ex vicepresidente americano Al Gore gli ha detto di essere un suo grande fan, mentre Jamie Foxx e Alan Arkin, statuetta dell'Oscar in mano, aspettavano il loro turno per stringergli la mano.

Solo all'una di notte, dopo la festa di "Vanity Fair", tradizionalmente la più gettonata della notte degli Oscar, Morricone è tornato in albergo con la moglie. Con un Oscar che esprime concretamente l'ammirazione di un'intera industria di cui ha dedicato tutta la sua vita.

Hollywood incorona Morricone e Scorsese



LOS ANGELES — Naturalmente era di ottimo umore il Maestro Ennio Morricone incontrando le centinaia di giornalisti di tutto il mondo in sala stampa, stringendo finalmente il suo sospirato Oscar: «All'inizio quando sono salito sul palco ero in difficoltà», racconta «perché mi aveva molto emozionato l'esecuzione di Celine Dion, quindi ho cominciato male, parlavo a braccio, senza seguire le note che mi aveva preparato l'Academy. Poi mi sono ripreso. Spero di essermela cavata bene! Celine è straordinaria. Prima di salire sul palco Celine mi è venuta vicino e mi ha detto: "Non canterò con la voce, ma con il cuore"», aggiunge «Mio figlio, che ne ha curato la registrazione per il mio cd della Sony Classics, mi ha detto che Celine non voleva smettere di cantare, voleva continuare a migliorare, e la sua interpretazione questa sera lo dimostra».

rapporto ha con questa musica?

«Mi ero accorto negli anni '90, quando varié band rock venivano a trovarmi a Roma per chiedermi il permesso di usarla che la mia musica poteva venire trasferita alle chitarre elettriche senza nessun problema. I Metallica da anni aprono i loro concerti con le note di "The Ecstasy of Gold" da "Il buono, il brutto e il cattivo", e la cosa mi ha sempre divertito molto, perché io con la loro musica non ho nulla a che fare!».

Qual è il suo preferito tra i film ai quali ha lavorato?

«E' una domanda cui non rispondo mai, perché è come chiedere a un padre se ha un figlio favorito. Ma se proprio dovessi rispondere direi che sono tutti i film buoni che non hanno mai avuto successo, quelli che sono stati dimenticati».

(s.b.)

79th ANNUAL ACADEMY AWARDS



Sherry Lansing accepts the academy's Jean Hersholt Humanitarian Award.

Mark J. Terrill/Associated Press

Composer Ennio Morricone receives his honorary Oscar.

John McCoy/Staff Photographer

Twice as nice Lansing, Morricone honored

By Glenn Whipp
Film Writer

Former Paramount Pictures chairwoman Sherry Lansing was the first woman to run a major studio. No small distinction, to be sure, but Lansing was equally known for her charity work, making her a natural to receive the motion picture academy's Jean Hersholt Humanitarian Award.

"I must admit it feels a little strange to be singled out," Lansing said. "So many of you have causes you are equally passionate about. Not only do we get to make films that matter, but we are working in a culture where we are encouraged to speak out."

Lansing, 62, led Paramount from 1992 to 2004, a 12-year run that included three Oscar winners — "Forrest Gump," "Braveheart" and "Titanic." She currently works as a regent for the University of California and sits on the boards of the Carter Center, DonorsChoose, Qualcomm, Teach for America and the American Association for Cancer Research.

Speaking of schoolteachers and scientists, Lansing said Sunday that workers in these honorable professions do so "quietly, without glamour or attention, but they do so passionately. To me, they are the real heroes — and tonight I share this honor with all of them."

Since leaving Paramount, Lansing has also created her own organization, the Sherry Lansing Foundation, to raise awareness and money for cancer research. Among her initiatives with the foundation is Prime Time LAUSD, which matches retirees with volunteer positions within the Los Angeles Unified School District.

Upon receiving the Hersholt Humanitarian Award, she promised "to spend the rest of my life trying to live up to it."

The Hersholt award, named after the Danish actor who ran the Motion Picture Relief Fund for 18 years, was first presented in 1957.

By Glenn Whipp
Film Writer

Italian composer Ennio Morricone, recipient of this year's Honorary Academy Award, has written more than 400 film scores, but the work everyone knows — immediately identifiable after hearing only a couple of notes — comes from his collaborations on Sergio Leone's classic spaghetti Westerns of the 1960s.

When scoring such movies as "The Good, the Bad and the Ugly," "A Fistful of Dollars" and "Once Upon a Time in the West," Morricone wanted to upend Western film music clichés. In the process, he created a new set that has never been erased.

"My deep gratitude goes out to all the directors who had faith in me," the 78-year-old composer said in Italian after the Hollywood crowd watched a montage of clips featuring his film music and Celine Dion sang newly written words to a Morricone melody from "Once Upon a Time in America."

Morricone added he was thinking of fellow artists "who never received this honor. I wish they could all be recognized along with me."

In addition to the Leone Westerns, Morricone composed the scores to "The Mission," "The Untouchables," "The Battle of Algiers" and "Bugsy." Morricone has been nominated for five Oscars, most recently in 2001 for "Malena." The honorary Oscar is his first.

He now mostly works in his home country. "This Oscar is not a point of arrival but a starting point to continue writing with the same passion," Morricone said Sunday at the Kodak Theatre.

Morricone's music is so influential that it has crossed over into virtually every genre. A new album from Sony Classical, "We All Love Ennio Morricone," features performances from Bruce Springsteen, Renee Fleming, Celine Dion and Metallica.

79TH ANNUAL ACADEMY AWARDS

MONDAY, FEBRUARY 26, 2007

dailynews.com

Daily News